



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	DIRITTO ROMANO		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	20004-Storico-giuridico		
CODICE INSEGNAMENTO	15547		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18		
DOCENTE RESPONSABILE	D'ANGELO GIACOMO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72		
PROPEDEUTICITA'	06740 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	D'ANGELO GIACOMO Giovedì 17:00 18:00 Polo di Trapani, aula 103		

PREREQUISITI	Acquisita conoscenza delle strutture essenziali di un sistema giuridico. Conoscenza della storia del diritto romano e dei concetti e delle figure fondamentali del diritto privato. Acquisita capacità di argomentare in chiave sia casistica che dogmatico-concettuale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza degli istituti privatistici nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarità concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto nella consapevolezza della pluralità dei sistemi giusprivatistici romani (ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum). Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di coordinare i diversi fattori di evoluzione del diritto privato romano e di collegare tra loro i vari istituti giusprivatistici studiati nelle reciproche relazioni sistematiche. Autonomia di giudizio: Corretta individuazione delle tecniche e delle logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso. Abilità comunicative: Capacità di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprietà terminologica e concettuale gli argomenti proposti. Capacità d'apprendimento: Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano nei suoi aspetti peculiari legati alla centralità del ruolo creativo dei giuristi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'acquisizione dei risultati dell'apprendimento è affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi e a una prova in itinere, orale o scritta. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovrà rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sarà raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti e qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretativo-applicative in ordine a questioni e fattispecie concrete. Egli dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione: esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprietà di linguaggio, eccellente capacità analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte; esito "molto buono", voto 27-29: padronanza molto buona degli argomenti, capacità molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprietà molto buona di linguaggio, capacità analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprietà di linguaggio, soddisfacente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. La prova in itinere, orale o scritta, si svolgerà nel corso del ciclo di lezioni e consisterà in minimo due domande rivolte all'esaminando sulle parti oggetto del programma individuate dal docente. La prova è intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti e la capacità di orientarsi criticamente tra istituti e fattispecie giuridiche. La sottoposizione alla prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra ("eccellente", "molto buono", "buono", "soddisfacente", "sufficiente", "insufficiente") e, se positivamente superata con valutazione almeno sufficiente,

	incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso l'esame orale finale si intendera' superato qualora lo studente abbia conseguito una valutazione almeno sufficiente. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova in itinere, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione della consapevolezza del carattere intrinsecamente storico del fenomeno giuridico e della relativita' delle costruzioni dogmatiche e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto; affinamento del ragionamento giuridico, anche attraverso lo studio dei metodi interpretativi dei giuristi romani, al fine altresì di acquisire l'attitudine ad ogni tipo di operativita' nel settore del diritto, comprese le professioni piu' qualificate e l'attivita' di ricerca in sede universitaria.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni.
TESTI CONSIGLIATI	M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, G. Giappichelli editore, Torino 2004, ISBN 88-348-4578-1 (per gli argomenti trattati nei §§ 16.5.1-16.5.5 e negli interi capitoli VII e VIII sono sufficienti semplici cenni).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
9	Introduzione sui caratteri del diritto privato romano e sui fattori di produzione e di evoluzione nelle varie epoche storiche (ius civile, ius honorarium, ius gentium, interpretatio giurisprudenziale).
23	Il processo privato quale strumento di attuazione del pluralismo giuridico e dell'interpretatio giurisprudenziale, con particolare riguardo alle legis actiones e al processo formulare.
40	Linee evolutive storico-dogmatiche in materia di diritti delle persone e della famiglia, diritti reali e delle obbligazioni.